

NO BORDERS

«Balleremo con i nostri demoni» Vinicio in bilico tra sacro e profano

Per il maltempo il concerto di oggi è stato posticipato a domani ai laghi di Fusine Capossela si esibirà in un "atto unico", ispirandosi all'ultimo album (targa Tenco)



Vinicio Capossela si esibirà domani (alle 12), ai Laghi di Fusine, per il No Borders Music Festival

LAURA PIGANI

Racconta le storie, come un tempo i menestrelli. Ma senza dipendere da un padrone. Vinicio Capossela lo fa quando sente di dover dire qualcosa. Attraverso ballate che non rispecchiano per forza la giusta metrica, ma che derivano dall'urgenza di imprimere l'attualità con le sue tinte più o meno fosche. Poesia che si fa filosofia e denuncia sul pentagramma.

Il cantautore, trent'anni di carriera alle spalle, porterà

domani ai laghi di Fusine (alle 12), per No Borders, il suo atto unico "Al pascolo. Concerto per uomini e bestie". Le previsioni meteo non favorevoli hanno imposto lo slittamento di un giorno dell'evento, inizialmente previsto alle 14 di oggi sull'altipiano del Montasio.

Un concerto libero dall'ingabbiamento dei teatri, con la natura tarvisiana a far da quattro mura. Progetto che trae spunto dall'ultimo album inciso dal musicista, "Ballate per uomini e bestie" (La Cupa/Warner Music),

l'undicesimo in studio, fresco di targa Tenco. La quinta, a dire il vero. Frutto di continue ricerche e sperimentazioni, che fanno di Capossela un artista mai uguale a se stesso. Lontano dall'essere riconoscibile e, proprio per questo, capace di fornire un contributo prezioso alla canzone d'autore. Questo lo si era già capito da un pezzo, dai tempi di "All'una e trentacinque circa". Pronostici mai smentiti dal suo raffinato musicare.

«Partiamo dall'inizio, dall'Uro e andiamo avanti ti-

rando in mezzo santi e demoni protettori e tentatori. Ballata alla fine significa anche ballo. E dunque ci sarà da ballare con i nostri demoni e le nostre bestie» ci ha detto al volo Capossela, prima di rituffarsi nei preparativi della settima edizione dello **Sponz Fest**, manifestazione da lui ideata e diretta e ai blocchi di partenza in Alta Irpinia.

"Ballata per uomini e bestie" guarda al presente e alle sue pestilenze travestite da violenza, devastazione della natura e da corruzione del linguaggio. Un presente travolto dalle trappole del web, da una cultura che sta perdendo peso. Vinicio trae ispirazione anche da testi medievali e opere di poeti come Oscar Wilde e John Keats. Un canto che vuole tentare un riavvicinamento al senso del sacro (smarrito) e alle bestie, punto di accesso per arrivare al mistero della natura, anche di quella umana. In questo album, tra l'altro, ha collaborato anche il musicista e compositore pordenonese Teho Teardo.

Con l'inserimento dello spettacolo del trovatore nato ad Hannover, che già due anni fa aveva incantato il pubblico al rifugio Gilberti, quella di sabato ai Laghi di Fusine diventerà una giornata di grande musica nazionale e internazionale.

Quasi un festival nel festival che prenderà il via alle 8.30, con il concerto del Risveglio proposto da un quartetto unico - composto da Trilok Gurtu, Roy Paci, Jacques Morelenbaum & Carlo Cantini, che suoneranno insieme sulla zattera in mezzo al Lago Superiore di Fusine - e proseguirà, dopo Capossela, con Levante e la Plaza Francia Orchestra, la super band di tango elettronico di Müller & Makaroff dei mitici Gotan Project. —

© IN TUTTI I DIRITTI RISERVATI

